

Codice A2001A

D.D. 12 giugno 2019, n. 372

L.r. n. 11/2018. DGR. n. 137-9044 del 16.5.2019. Proroga al 31.12.2019 della convenzione rep. n. 57 del 1.2.2019 tra la Regione Piemonte e l'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare. Spesa di euro 40.000,00 (di cui euro 17.200,00 sul cap. 182890/2019 ed euro 22.800,00 sul cap. 182890/2020).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prorogare per l'anno 2019 con scadenza al 31.12.2019, in attuazione della DGR n. 137-9044 del 16 maggio 2019, la Convenzione Rep. n. 57 del 1.2.2019 stipulata tra la Regione Piemonte e l'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare di Torino, a sostegno della predisposizione e la realizzazione, nell'anno 2019, delle attività di cui al Programma allegato alla presente determinazione di cui è parte integrante e sostanziale;

- di assegnare all'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare di Torino (Codice Beneficiario 218484) la somma di Euro 40.000,00, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 137-9044 del 16 maggio 2019, per le finalità di cui al precedente paragrafo;

- di far fronte alla spesa complessiva di euro 40.000,00 con impegno di euro 17.200,00 sul capitolo 182890/2019, Missione 5, Programma 2, ed Euro 22.800,00 sul 182890/2020, cui è associata la seguente transazione elementare:

Conto finanziario: U.1.04.04.01.001;

Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea)

Ricorrente: 4 (spese non ricorrenti)

Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione).

- di procedere alla liquidazione del contributo secondo quanto previsto nel testo della sopraccitata Convenzione Rep. n. 57 del 1.2.2019, ossia: la quota di anticipo pari a Euro 17.200,00, successivamente all'invio della comunicazione di proroga della sopraccitata Convenzione Rep. n. 57 del 1.2.2019 da parte della Regione Piemonte; la restata quota a saldo pari a pari a Euro 22.800,00, entro 12 mesi decorrenti dalla comunicazione di proroga, a seguito della presentazione al Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, via Posta Elettronica Certificata e su apposita modulistica messa a disposizione dal Settore della documentazione elencata nella prorogata Convenzione Rep. n. 57 del 1.2.2019;

- di stabilire che la proroga viene effettuata alle medesime condizioni dell'originaria Convenzione scaduta Rep. n. 57 del 1.2.2019, salvo l'importo riconosciuto e il nuovo Programma di attività 2019 allegato al presente provvedimento;

- di dare atto che i pagamenti saranno subordinati all'effettiva disponibilità di cassa.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 ("Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte").

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Il dirigente del Settore
Eugenio Pintore

Allegato



RICOSTRUIRE COMUNITÀ

Rete Italiana di Cultura Popolare - Fondo Tullio De Mauro

Iniziative anno 2019

1. Dalla tutela della tradizione al dialogo con l'innovazione

- 1.1. Una tradizione al servizio dell'innovazione
- 1.2. Calendario dei riti e delle feste popolari in Piemonte, Archivio partecipato e biblioteche delle culture popolari
- 1.3. Web radio, www.tradiradio.org - voci e musiche del territorio

2. Fondo Tullio De Mauro

- 2.1. La più importante biblioteca dei dialetti e delle lingue di minoranza in Italia
- 2.2. Dal “Potere delle parole” al “Dizionario che cura le parole”
- 2.3. Dona la voce
- 2.4. La terrazza delle parole
- 2.5. Scuole, restituzioni e attività didattica

3. Festival delle Culture Popolari

- 3.1 Forum nazionale di Indovina chi viene a cena
- 3.2 Incontri e seminari
- 3.3 Narrazioni



1. Dalla tutela della tradizione al dialogo con l'innovazione

1.1. Una tradizione al servizio dell'innovazione

La **Rete Italiana di Cultura Popolare** è un'associazione di promozione sociale che ha per scopo la valorizzazione dei patrimoni materiali ed immateriali delle tradizioni popolari e alle sue capacità di essere reinterpretate da parte delle nuove generazioni.

L'obiettivo delle progettualità che vengono ideate e realizzate è quindi rivolto a stimolare le comunità attraverso le risorse culturali e metterle in rete fra loro. Le iniziative della Rete in **Piemonte** derivano dal contatto diretto con Enti pubblici e privati, del terzo settore, delle scuole di ogni ordine e grado e di diversi circuiti bibliotecari. Ma anche un interesse crescente del piccolo tessuto produttivo, fatto da artigiani della tradizione che ha radici lontane e che si trova spesso a rischio di estinzione per la mancanza di un passaggio del "testimone".

Il lavoro della Rete si inserisce nell'azione viva della tradizione in quanto festa, rito, "saper fare", dialetti e nuovi linguaggi: un'idea di comunità in trasformazione, da ricostruire in dialogo con l'innovazione, che utilizza anche strumenti e dispositivi digitali messi a disposizione dei territori.

1.2 Calendario dei riti e delle feste popolari in Piemonte, Archivio partecipato biblioteche delle culture popolari

Esiste un tessuto identitario costituito da migliaia di riti e feste della tradizione dei comuni, quelle che scandiscono ancora oggi talvolta inconsapevolmente il tempo delle nostre comunità. La Rete con il suo lavoro di valorizzazione, ma anche di individuazione dei principi di tali momenti, costituisce per buona parte di esse un punto di riferimento. Gli appuntamenti della **web radio** per esempio, che ha la sua redazione al Fondo Tullio De Mauro, è un appuntamento irrinunciabile, con oltre **6000 persone** in ascolto tutti i giorni. Trasmissioni, podcast scaricabili e condivisibili che danno direttamente voce alle identità dei piccoli e medi comuni. Da gennaio a dicembre con un calendario rituale attraversa le stagioni della tradizione popolare.

Da un punto di vista generale le conseguenze della disattenzione alle culture locali hanno significato la folklorizzazione e il conseguente svuotamento dei valori di coesione sociale e la paura delle tradizioni



altrui. Per questi motivi crediamo con ancora più forza che questo sia un lavoro necessario da svolgere nelle comunità di tutto il territorio piemontese.

Attualmente i Patrimoni immateriali con cui la Rete ogni anno collabora per la conoscenza, valorizzazione e diffusione in Piemonte sono:

GENNAIO

- Danza delle spade – Giaglione (TO)
- Bal do sabre - Bagnasco (CN)
- Sant'Antonio - Fuochi e benedizione degli animali

FEBBRAIO

- Danza delle spade - Venaus (TO)
- Baìo - Sampeyre (CN) - cadenza quinquennale - prossima nel 2022
- Danza delle lachere - Rocca Grimalda (AL)
- Lu Carneval et la Val Ges - l'Orso di Segale – Comune di Valdieri (CN)
- Fòra l'ours – Comune di Mompantero (TO)
- Carnevale del Lajetto – Comune di Condove (TO)

MARZO/APRILE (Quaresima)

- Cantè j'euv – Itinerante in vari comuni del Piemonte (es. Comune di Canelli)

APRILE

- Giostra del pitu (Giostra del tacchino) - Tonco (AT)

PASQUA

- Venerdì santo - Processione delle macchine - Vercelli
- Passione di Sordevolo - cadenza quinquennale, prossima 2020

MAGGIO

- Cantè Magg (Monferrato, Langhe e Roero)

GIUGNO

- Festa di San Giovanni (Farò) - Torino

LUGLIO

- Festa della Madonna del Carmine (Illuminata) - Cuneo



AGOSTO

- Ginostri - Mergozzo (VCO)
- Festa dell'Assunta

SETTEMBRE

- Matarille e Alabarde - Maglione Canavese (TO)
- Palio di Asti

OTTOBRE

- Désarpa (ritorno delle mandrie dagli alpeggi) - Usseglio (TO)

NOVEMBRE

- San Martino
- Ognissanti (Tavola dei morti - Val d'Ossola)

DICEMBRE

- Natale
- Falò della Carcavegia - Premosello (VCO)

L'archivio partecipato è un archivio sonoro, iconografico, librario e di cultura del territorio diffuso, che non accentra il patrimonio, ma lo valorizza nei siti dove si trova. È l'unico strumento digitale italiano che permette a comuni, biblioteche, scuole e associazioni del terzo settore di condividere oggetti legati al giacimento misconosciuto della cultura popolare in maniera semplice e intuitiva. Oggi l'Archivio Partecipato può contare "fondi" provenienti da oltre **40 comuni** del territorio piemontese e oltre **30.000 voci/oggetti** visualizzate e condivise decine di migliaia di volte. Nato con la volontà di diffondere il patrimonio librario del **Fondo Tullio De Mauro**, con titoli reperibili sul portale dell'Università di Torino, offre un approfondimento sulle singole pubblicazioni. Ha dato adito a collaborazioni da parte di circuiti quali lo **SBAM**, il **Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese** che interagisce con l'archivio partecipato tramite l'inserimento di titoli provenienti dal proprio patrimonio, legati in particolare alle tematiche linguistiche e dialettali, e alle culture del mondo. Nell'archivio sono inoltre state individuate sezioni specifiche per la raccolta delle storie orali, derivanti dai lavori di raccolta e mappatura dei territori, in maniera



particolare sul territorio della **provincia di Cuneo** con il progetto “**Memorie di Langa**”, svolto nei comuni di **Bra, Castiglione Tinella, Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo, Neive e Barbaresco**.

Il dono di Tullio De Mauro, ci sta consentendo di mettere in relazione territori e comunità prima divise e chiuse nel proprio particolarismo, nonché stimolare scuole, ricercatori e studiosi a collaborare, nell’ottica della costruzione di archivi in rete condivisi.

In Piemonte si prevede nel 2019 di agire sui seguenti territori:

- **Provincia biellese** e in maniera particolare nella **Valle Elvo**, in collaborazione con i comuni di: Donato, Graglia, Magnano, Mazzano, Netro, Pollone, Sala, Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Zimone e Zubiena.
- **Provincia di Cuneo** e in particolare le biblioteche di: Biblioteca "G. Ferrero" di Alba, Biblioteca comunale “Anna Frank” di Borgo San Dalmazzo , Biblioteca civica di Boves, Biblioteca civica “G. Arpino” – Bra, Biblioteca Comunale Busca, Biblioteca civica Cuneo, Biblioteca civica Fossano, Biblioteca civica di Mondovì , Biblioteca civica di Racconigi, Biblioteca “Andrej Sacharov” di Saluzzo, Biblioteca civica di Savigliano.

Azioni previste:

- Attività di ricerca storica, etnografica e antropologica
- Costruzione delle relazioni con comuni, enti pubblici e privati, comitati promotori di feste popolari, associazioni dei territori e biblioteche
- Formazione di operatori sul territorio per gestire in modo autonomo l’archivio e uniformare gli inserimenti tramite il sistema di archiviazione e le tag demo-etno-antropologiche
- Aggiornamento, manutenzione e sviluppo dell’area informatica dell’Archivio
- Promozione, valorizzazione e restituzione nei territori specifici
- Comunicazione e diffusione
- Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione

Cronoprogramma e stima dei costi

1.2 Calendario dei riti e delle feste popolari in Piemonte, Archivio Partecipato e biblioteche delle culture popolari	Periodo di realizzazione												Totali
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	19.672,64
Attività di ricerca storica, etnografica e antropologica													2.136,96
Costruzione delle relazioni con comuni, enti pubblici e privati, comitati promotori di feste popolari, associazioni dei territori e biblioteche													4.245,92
Formazione di operatori sul territorio per gestire in modo autonomo l'archivio e uniformare gli inserimenti tramite il sistema di archiviazione e le tag demo-etno-antropologiche													3.377,28
Aggiornamento, manutenzione e sviluppo dell'area informatica dell'archivio													500,00
Promozione, valorizzazione e restituzione nei territori specifici													3.852,80
Comunicazione e diffusione													607,60
Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione													4.952,08



1.3 Web radio, www.tradiradio.org - voci e musiche dal territorio

La web radio della Rete Italiana di Cultura Popolare nasce con l'obiettivo di creare uno spazio per il racconto delle peculiarità territoriali, ma anche di raggiungere migliaia di emigranti piemontesi e italiani all'estero. Difatti i dati evidenziano come vi sia il 30% delle connessioni (oltre 2000 al mese) alla web radio che provengono da quattro paesi di forte emigrazione italiana:

1. Argentina e altri luoghi dell'America del Sud
2. Canada
3. Francia meridionale
4. Germania

Vi è una numerosa parte di persone che vuole sentire la musica della propria festa e cultura e forse il modo migliore per salvaguardarla e promuoverla è proprio quella di poterla condividere.

La redazione è composta da personale della Rete che coinvolge studiosi, giornalisti, giovani universitari e volontari. **Tradi Radio**, come tutti i progetti che la Rete propone, non è solo un luogo dove poter informare ed essere informati su quello che accade nei singoli territori, ma uno spazio aperto alle idee ed a chi vuole condividere i saperi. Questo dispositivo lavora nella sua quotidianità con il calendario dei riti e delle feste, con programmi indiretta e playlist appositamente messe on line, con gruppi musicali locali tradizionali e giovani.

Azioni previste:

- Coordinamento redazione, ricerca dei contenuti, editing dei podcast o delle trasmissioni live.
- Calendarizzazione playlist e programmi disponibili on demand, registrazione, diffusione
- Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione

Cronoprogramma e stima dei costi

1.3 Web radio, www.tradiradio.org - voci e musiche del territorio	Periodo di realizzazione												Totali
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	9.153,28
Coordinamento redazione, ricerca dei contenuti, editing dei podcast o delle trasmissioni live													3.267,32
Calendarizzazione playlist e programmi disponibili on demand, registrazione, diffusione													2.174,92
Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione													3.711,04

2. Fondo Tullio De Mauro

2.1 La più importante biblioteca dei dialetti e delle lingue di minoranza in Italia

Il **Fondo Tullio De Mauro** ha da un anno e mezzo una nuova sede nei locali siti in via dell'Arsenale 27, scala E, presso la galleria Tirrena di Torino, locali della Fondazione CRT. La Fondazione è anche stato l'ente che ha reso possibile il progetto della nascita del Fondo De Mauro a Torino, dialogando con la Rete e con il donatore in persona. La nuova collocazione nel centro città di Torino ha consentito di attivare nuove possibilità di valorizzazione del patrimonio bibliotecario, consentendo una più comoda accessibilità anche a studenti e ricercatori provenienti nella maggioranza dagli atenei piemontesi, ma che inizia a ospitare anche studiosi dal resto della penisola e alcuni dalle regioni con maggiore tradizioni di studi italianisti nel mondo.

Il Fondo De Mauro è stato **riconosciuto dal Mibact come patrimonio culturale d'interesse nazionale** e dopo il lavoro di inventario e catalogazione dei primi **6000 volumi** ha ricevuto richieste di collaborazione per partecipare ad alcuni progetti e Festival: fra questi ricordiamo la **Fondazione Giacomo Feltrinelli di Milano**, il **Festival di Internazionale** che si svolge a Ferrara o quello della



Filosofia di Modena. Importante segnalare i rapporti in essere con **Circolo dei Lettori, Salone del Libro, Università di Torino, Polo del '900 e Biennale Democrazia.**

Il lavoro di catalogazione e implementazione continua in collaborazione con la famiglia del Professore. La sua promozione, valorizzazione e restituzione vede la Rete impegnata attraverso le visite scolastiche in sede, le attività didattiche nelle scuole, il coordinamento con gli altri enti territoriali sulla promozione della lettura e in maniera particolare l'ideazione di alcuni dispositivi che hanno reso il De Mauro un centro culturale unico nel suo genere e conosciuto per la capacità di coinvolgimento del pubblico attraverso una serie di progetti:

- 1. Il potere delle parole**
- 2. Il Dizionario che cura le parole**
- 3. Dona la voce**
- 4. La terrazza del parole**

Il comitato scientifico che si è ritrovato intorno al Fondo Tullio De Mauro è costituito oltre che dalla famiglia De Mauro, la moglie e linguista **Silvana Ferreri**; dal figlio e direttore della rivista

Internazionale, **Giovanni De Mauro**; dal Presidente della Fondazione Bellonci e del Premio Strega, **Giovanni Solimine**; dal direttore di Rai Radio 3, **Marino Sinibaldi**; dalla stessa Presidente della Rete Italiana di Cultura Popolare e sociologa, **Chiara Saraceno**; da due linguisti e docenti degli atenei torinesi **Tullio Telmon** e **Gaetano Berruto**; dalla linguista **Angela Ferrari**, docente di linguistica presso l'Università di Basilea.

Attività di sviluppo progettuale della Biblioteca del Fondo Tullio De Mauro:

- Consulenza bibliotecaria per consultazione volumi, catalogazione, etichettatura
- Attività didattica: gestione e sviluppo progettuale, relazioni istituzionali con scuole, università, centri di ricerca e biblioteche universitarie e cittadine
- Comunicazione e diffusione
- Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione

Cronoprogramma e stima dei costi

2.1 La più importante biblioteca dei dialetti e delle lingue di minoranza in Italia	Periodo di realizzazione												Totali
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	23.657,80
Consulenza bibliotecaria per consultazione volumi, catalogazione, etichettatura													11.395,20
Attività didattica: gestione e sviluppo progettuale, relazioni istituzionali con scuole, università, centri di ricerca e biblioteche universitarie e cittadine													7.598,88
Comunicazione e diffusione													390,60
Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione													4.273,12

2.2 Dal “Potere delle parole” al “Dizionario che cura le parole”

Nel 2018 è stato inaugurato il ciclo sulle parole, come emergenza rispetto a quello che il Professore chiamava “analfabetismo di ritorno”, dove asseriva che quasi il 70% delle persone erano in difficoltà a comprendere un normale testo o articolo di giornale. Questo non solo fra i soggetti con un basso livello di scolarizzazione. Noi abbiamo pensato di iniziare dalle parole e continuare parte della sua opera: i Dizionari. Il progetto vuole provare a spiegare o risignificare quelle parole che hanno assunto un messaggio diverso da quello che hanno avuto in origine. Molti sono gli ospiti che nel 2018 si sono presi cura di alcune parole e molti vorranno essere coloro che lo faranno in questo nuovo anno, 2019.

I vari ospiti che già sono stati invitati saranno i coautori di questi quaderni: dalla sociologa **Chiara Saraceno** allo storico **Gian Enrico Rusconi**, allo scrittore ed ex-magistrato **Gianfranco Carofiglio**, allo startupper torinese **Pietro Jarre**, alla cantante e musicista **Levante**, dalla giornalista **Giovanna Donini** e l'attore **Tindaro Granata** allo scrittore **Guido Formigoni** e al compositore **Massimo**



Bubola, sino alla videomaker **Magdalena Szimkow** e al ricercatore **Alagie Jinkang**. Nel 2019 si prevede un lavoro di standardizzazione degli appuntamenti mensili con la possibilità di usufruire on demand delle registrazioni fatte, sia video che radiofoniche su podcast.

Tra gli ospiti del 2019 ci saranno:

- **Cinzia Sciuto** con la parola “multiculturalismo” - *gennaio 2019*
- **Nicola Crepax** storico che parlerà di “riconessioni” - *marzo 2019*
- **Marco Rossi Doria** educatore e politico - *aprile 2019*
- Il professor **Edoardo Lugarini** e la professoressa **Silvia Sordella** che in collaborazione con **Giscel - Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica** (SLI - Società di Linguistica Italiana) – si prenderà cura della parola “plurilinguismo” - *aprile 2019*
- L’antropologo **Marco Aime** - *maggio 2019*
- **Annamaria Testa** - *giugno 2019*
- lo scrittore **Roberto Crotoneo** - *luglio 2019*
- **Maurizio De Giovanni** - *settembre 2019*
- **Giovanni De Mauro** - *novembre 2019*
- **Pietro Cipriani** - *dicembre 2019*

Si prevede la creazione di una collana editoriale: il “**Dizionario che cura le parole**”, dove sono raccolte le citazioni in forma sintetica di tutti coloro che sono intervenuti all’interno del ciclo d’incontri “Il potere delle parole”. Il Dizionario avrà un formato cartaceo e un formato digitale consultabile in libero accesso e verrà distribuito come materiale didattico alle scuole grazie anche all’interessamento della **Regione Piemonte e la Città di Torino**, che collaborano con la Rete nel percorso di cura delle parole previsto nell’attività didattica del Fondo Tullio De Mauro. In totale si prevede un primo volume contenente venti voci.



Azioni previste:

- Direzione artistica per il ciclo d'incontri il "Potere delle parole"
- Organizzazione logistica del ciclo del "Potere delle parole", gestione degli inviti e degli ospiti
- Redazione, editing, grafica, raccolta delle voci e standardizzazione per il "Dizionario che cura le parole", stampa
- Comunicazione, riprese, montaggio e diffusione
- Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione

Cronoprogramma e stima dei costi

2.2 Dal "Potere delle parole" al "Dizionario che cura le parole"	Periodo di realizzazione												Totali
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	24.746,20
Direzione artistica per il ciclo d'incontri il Potere delle parole													6.389,36
Organizzazione e logistica del ciclo il Potere delle parole, gestione degli inviti e degli ospiti													4.581,60
Redazione, editing, grafica, raccolta delle voci e standardizzazione per il Dizionario che cura le parole, stampa													7.221,60
Comunicazione, riprese, montaggio e diffusione													477,40
Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione													6.076,24



2.3 Dona la voce

Questa è stata l'ultima azione culturale curata direttamente dal Professore Tullio De Mauro. Il progetto è stato ideato e realizzato in collaborazione con Fondazione CRT e ha preso vita nel novembre 2017 in occasione della XII.a edizione del Festival delle Culture Popolari. Dona la voce in poco più di un anno ha raccolto voci e contributi audio che sono stati visualizzati più di **10 mila volte**, a testimonianza del grande interesse verso i dialetti e le lingue madri. Il progetto consiste nella raccolta, diffusione e geolocalizzazione di voci provenienti da tutti i continenti e da tutte le regioni d'Italia che recitino una frase, una filastrocca, un proverbio o un testo nella lingua d'origine o nel dialetto per mantenere viva la memoria di lingue lontane o poco conosciute. La localizzazione via web delle registrazioni consente contemporaneamente la mappatura reale e l'individuazione geografica delle aree interessate. Alle registrazioni è abbinata una scheda catalografica, appositamente creata in collaborazione con il Comitato Scientifico preposto, per la titolazione dei testi ed una base dati analitica sull'utenza e i dettagli linguistici.

In occasione del compleanno di Tullio De Mauro, dal 31 marzo 2019, Dona la Voce diventerà itinerante e andrà a collocarsi in alcuni quartieri della città, con una postazione riconoscibile grazie alla rete delle biblioteche della Città di Torino, prevedendo un coinvolgimento attivo di scuole, cittadinanza e associazioni. Dona la voce è uno strumento leggero e replicabile, che vuole essere presente nelle biblioteche dei piccoli comuni della regione per raccogliere l'immenso patrimonio letterario e linguistico proveniente dai territori, con una partecipazione dal basso. Dal 2019 la Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del MIBACT sarà partner della Rete e Fondo De Mauro per avviare un processo simile a quello che stiamo realizzando in Piemonte, volto alle biblioteche statali.

Restituzione - Il patrimonio raccolto dovrà essere restituito, questo vuole diventare il tour che proposto, dove vi siano momenti di valorizzazione con tutti quei cittadini, scuole e famiglie che sono diventati donatori e stanno contribuendo a una nuova, antica identità dei singoli territori.



Azioni previste:

- Gestione informatica (verifica, caricamento e fruizione delle registrazioni)
- Consulenza sui testi presenti, diffusione capillare sul territorio e nelle biblioteche piemontesi, restituzione
- Comunicazione e diffusione
- Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione

Cronoprogramma e stima dei costi

2.3 Dona la voce	Periodo di realizzazione												Totali
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	7.711,74
Gestione informatica (verifica, caricamento e fruizione delle registrazioni)													500,00
Consulenza sui testi, diffusione capillare sul territorio e nelle biblioteche piemontesi, restituzione													3.488,32
Comunicazione e diffusione													238,70
Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione													3.484,72

2.4 La terrazza delle parole

La terrazza delle parole è lo spazio esterno presente al Fondo Tullio De Mauro dove si svolgono attività da maggio a fine settembre. Grazie alla sua ampia superficie accoglie tavoli e sedie che di giorno vede ragazzi, studiosi e famiglie con bambini studiare, leggere e scrivere all'aria aperta, di notte si trasforma nelle antiche tradizioni piemontesi della **Vija**, o **Veglia** come viene chiamata in italiano. Perché non esiste innovazione che non torni alla necessità del racconto, dal marketing alla terapia, dalla letteratura ai social network, come scrive uno dei più importanti "raccontatori" viventi, **Marco Baliani**: *"Ogni volta che si racconta una storia, la memoria delle*



cose narrate si allaccia a sostanze invisibili che abitano in posti molto lontani nel tempo. Ogni volta che si racconta una storia, rivive un'antica esperienza e trova spazio dentro di noi. Torniamo nelle grotte delle origini, quando qualcuno cominciò a danzare una storia davanti al fuoco, dando così all'effimero esistere della specie umana il senso della durata in grado di sfidare il tempo del puro vivere animale. Col tempo ho capito che le storie sono proprio come la vita, non è mai come t'aspetti che sia. Anche le storie prendono scorciatoie imprevedibili, sfuggono, si slabbrano, proprio come la voce che le dice e che subito si perde nell'aria” (da Ogni volta che si racconta una storia, Marco Baliani Ed. Laterza).

Oltre all'accesso libero e gratuito garantito negli orari di apertura della biblioteca, nel 2019 si prevede un utilizzo ulteriore di questo spazio come luogo performativo. In particolare nei mesi estivi si svolgeranno proiezioni documentarie e filmiche accompagnate da narrazioni dal vivo in un percorso tra libro e cinema, tra parola e immagine, che ha come obiettivo quello di prendere coscienza che il mondo esiste se esiste una sua narrazione.

Calendario iniziative teatrali:

- **Marco Baliani** *maggio 2019*
- **Terzo paesaggio** *giugno 2019*
- **Teatro degli Angeli** *luglio 2019*

Le proiezioni cinematografiche verranno realizzate in collaborazione con l'Archivio Nazionale del cinema d'impresa d'Ivrea, la Cineteca Nazionale di Bologna e il Museo Nazionale di Cinema di Torino:

- **Trevico-Torino** *maggio 2019*
- **In viaggio con Jaqueline** *giugno 2019*
- **Valzer con Bashir** *luglio 2019*



Azioni previste:

- Direzione artistica
- Organizzazione e logistica attività performative
- Comunicazione e diffusione
- Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione

Cronoprogramma e stima dei costi

	Periodo di realizzazione												Totali
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
2.4 La terrazza delle parole													11.552,26
Direzione artistica													2.122,96
Organizzazione e logistica attività performative													3.930,80
Comunicazione e diffusione													988,70
Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione													4.509,80

2.5 Scuole, restituzioni e attività didattiche

Le attività didattiche nascono dal lavoro sul **Dizionario che cura le parole**. Questo ci ha permesso di entrare in contatto già con molti istituti delle medie inferiori e superiori, essere annoverati nei loro progetti didattici e gite a scopo istruttivi. Il De Mauro nel 2019 diverrà meta di scolaresche che vengono a prendere atto del nostro patrimonio linguistico e letterario. Realizzando uno dei temi demauriani più importanti: elevando la letteratura territoriale, spesso dialettale, a cultura riconosciuta.

Le scuole dovranno inoltre determinare una parola, di quelle affrontate nel ciclo sul Potere delle parole, per potersene prendere a loro volta cura. Gli operatori della Rete saranno ulteriormente impegnati con una serie di incontri nelle loro sedi per poter realizzare un podcast radiofonico, registrato interamente dagli studenti. Così è stato nel 2018 con delle classi prime dell'Istituto Sella AAlto Lagrange che si sono presi cura della parola **“contatti”** :



<https://www.reteitalianaculturapopolare.org/archivio-podcast/item/3479-contatti-radio-istituto-sella-aalto-lagrange.html>

La **proposta didattica** della Rete Italiana di Cultura Popolare è articolata principalmente in due moduli didattici, uno che si svolge nell'arco della mattinata di 4 ore e uno più articolato da svolgere a scuola di 20 ore. L'obiettivo è di far conoscere il Fondo e il suo patrimonio bibliotecario per parlare della lingua italiana oggi e dell'importanza dell'uso e della cura delle parole con approfondimenti sul plurilinguismo, la storia e la geografia della lingua italiana, i dialetti e le lingue di minoranza.

Il corso prevede una durata di 20 ore totali per un massimo di 30 alunni. Il modulo si articola in 5 fasi:

1. Presentazione del Fondo e introduzione sul tema proposto;
2. Che cos'è la web radio e come si usa. Scelta della parola o del tema di cui parlare;
3. Ricerca condivisa sui contenuti da inserire nel pod cast.
4. Redazione dello storyboard del pod cast;
5. Visita al Fondo de Mauro e registrazione del podcast.

La visita studio al Fondo Tullio De Mauro ha una durata di 4 ore per un massimo di 30 alunni. Prevede la presentazione dell'attività di ricerca del professor Tullio De Mauro con un approfondimento specifico sulle parole dell'odio e sull'uso delle parole, andando incontro alle esigenze didattiche.

Si prevedono inoltre, a seguito della visita didattica, singoli appuntamenti e incontri volti a valorizzare il progetto Dona la Voce. Dopo una breve introduzione sul Fondo gli studenti e i docenti verranno accompagnati nella registrazione di un brano in dialetto o in una lingua straniera a loro scelta.

Le visite studio sono previste a cadenza bisettimanale da settembre 2019 a dicembre 2019 per permettere la maggior numero possibili di scuole di conoscere il Fondo Tullio De Mauro.

Su richiesta specifica dei singoli istituti verrà svolto il modulo complessivo di 20 ore con la realizzazione del podcast per un massimo di due percorsi all'anno.



Azioni previste:

- Progettazione della proposta didattica
- Svolgimento dei corsi
- Elaborazione e restituzione dei contenuti attraverso il podcast della webradio
- Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione

Cronoprogramma e stima dei costi

2.5 Scuole, restituzioni e attività didattica	Periodo di realizzazione												Totali
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	16.669,58
Progettazione delle proposte didattiche													1.217,34
Svolgimento dei corsi													9.147,96
Elaborazione e restituzione contenuti attraverso il podcast della webradio													2.312,20
Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione													3.992,08



3. Festival delle Culture Popolari

Il Festival delle Culture Popolari, si svolge a Torino da 13 anni ed è oggi l'unico Festival nazionale che mette in luce l'importanza delle culture orali in una società complessa e multiculturale. Proprio le tecnologie Smart e l'iper connessione fa in modo che la comunicazione, anche digitale assomigli sempre meno all'idea di scrittura e sempre più a ciò che in antropologia viene definita "oralità di ritorno". Fino alla XI edizione chiamato Festival dell'Oralità Popolare (Op), si tiene una volta l'anno a novembre, nel periodo dell'estate di San Martino. L'undici novembre, **San Martino** appunto, è una data importante nella tradizione italiana, in particolare nelle zone rurali del nord. Questo giorno è simbolicamente associato alla maturazione del vino nuovo e, fino a non molti anni fa, era la data di scadenza dei contratti di affitto, di lavoro o di mezzadria. Si tratta dunque di una ritualità che ha a che fare con il rinnovamento, con la fine di un percorso e l'inizio di uno nuovo. Proprio per questo, durante il Festival, la Rete presenta pubblicamente i progetti che sviluppano e facilitano la trasmissione dei saperi individuale e collettiva, nella forte consapevolezza che il transito comporti sempre innovazione. La Rete apre le porte del proprio laboratorio per raccontare cosa significhi costruire un processo culturale dal basso, mettersi realmente in ascolto delle persone, dei gruppi, dei territori, provando a confrontare esigenze, creatività e idee.

Nel 2019 il Festival si svolgerà nelle giornate **dall'8 all'11 novembre** proponendo un percorso di riflessione sui progetti futuri e di riflessione sui progetti passati e in divenire, con ospiti nazionali e internazionali. Come di consueto il laboratorio della rete si aprirà per 4 giorni presentando le sue attività, gli obiettivi e gli attori con cui perseguirli.

3.1 Secondo Forum Nazionale di Indovina chi viene a cena? sabato 9 novembre 2019

Nell'edizione del 2018, il primo Forum Nazionale di Indovina chi viene a cena? ha sancito l'inizio di un progetto che è diventato strutturale a livello nazionale. In occasione del Festival si svolgerà quindi un secondo incontro annuale tra i vecchi e i nuovi promotori del progetto in tutta Italia durante una giornata dedicata. La Rete introduce così una nuova festa che diventa ritualità, un appuntamento fisso, dove da tutta Italia verranno restituite le storie e le esperienze dell'attività annuale, in un'ottica di condivisione e discussione costruttiva per rendere la famiglia di Indovina chi viene a cena? sempre più grande e accogliente.



3.2 Incontri e seminari - sabato 9 e domenica 10 novembre 2019

Partendo dalle parole **comunità, tradizione, culture, condivisione** si prevedono incontri, seminari e sperimentazioni grazie alla collaborazione di due membri dei comitati scientifici della Rete:

- **Fabrizio Barca, anche membro del comitato scientifico del Portale dei saperi.** Dove il tema delle aree interne, delle risorse e i ripensamenti in termini di servizi e identità culturali sono al centro di una nuova riflessione socio-economica.
- **Marino Sinibaldi, direttore di Rai Radio 3,** che ci consente di fare un'analisi sulla cultura e il suo pubblico: dalla formazione del pubblico all'audience engagement. Agli incontri e ai seminari partecipano numerosi operatori della cultura per comprendere e condividere quali saranno le nuove leve per un lavoro di comunità.

Distanti dalla volontà di proporre seminari frontali, gli incontri del Festival si svolgono all'insegna della partecipazione attiva e della testimonianza di soggetti diversi e lontani dalla quotidianità delle Rete che con il loro punto di vista arricchiscono anche la nostra esperienza.

3.3 Narrazioni e azioni performative

La culture orale significa anche musica, teatro e spettacolo dal vivo. Ogni anno narratori italiani e stranieri si danno appuntamento al Festival per proporre laboratori alla cittadinanza e spettacoli che riportino attraverso diverse tecniche narrative i temi più scontati dell'attualità. Così come realizzavano fino alla prima metà del '900 molti cantastorie per il paese.

Quest'anno in maniera specifica vi saranno **narrazioni internazionali** provenienti da **Olanda, Germania, Francia e Belgio a incontrare quelli italiani.**

Al Fondo Tullio De Mauro i donatori delle voci dal mondo saranno protagonisti di restituzioni pubbliche, mentre durante le giornate del 9 e del 10 novembre le **favole in tutti i dialetti italiani** risuoneranno per bambini e famiglie.



Azioni previste:

- Direzione artistica, programmazione, definizione delle giornate, delle attività proposte e dei contenuti da valorizzare
- Organizzazione e logistica: inviti, definizione spazi, logistica ospiti, allestimenti
- Promozione, comunicazione, ufficio stampa: piano di comunicazione, grafica, stampa e distribuzione
- Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione

Cronoprogramma e stima dei costi

3 Festival delle culture popolari 3.1 Forum nazionale di Indovina chi viene a cena? 3.2 Incontri e seminari 3.3. Narrazioni	Periodo di realizzazione												Totali
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
Direzione artistica: programmazione, definizione giornate, attività e contenuti da valorizzare													9.401,68
Organizzazione e logistica: inviti, definizione spazi, logistica ospiti, allestimenti													26.288,00
Promozione, comunicazione, ufficio stampa: piano di comunicazione, grafica e stampa, distribuzione													11.475,60
Gestione amministrativa, finanziaria, contabile e rendicontazione													8.383,00

Torino, 18 aprile 2019

Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare

(Il Direttore)



All. n. 1

TITOLO PROGETTO/ATTIVITA':

RICOSTRUIRE COMUNITA'

Rete Italiana di Cultura Popolare – Fondo Tullio De Mauro

Iniziative anno 2019

BUDGET PREVENTIVO 2019	
ENTRATE	IMPORTO
Contributo Regione Piemonte	€ 60.000,00
Contributo Comune di Torino	€ 12.000,00
Contributo Fondazione CRT (quota parte)	€ 81.711,78
Contributo MIBACT	€ 15.000,00
Entrate proprie	€
Altre entrate destinate al progetto (*)	€
TOTALE ENTRATE	€ 168.711,78

(*) specificare se si tratta di sponsor; quote associative; eventuali contributi dell'Unione europea; contributi statali; contributi dell'Area Metropolitana; introiti da biglietti e abbonamenti; erogazioni liberali; etc.

USCITE (*)	IMPORTO
Direzione, coordinamento generale e organizzativo	€ 38.895,66
Organizzazione e didattica	€ 13.879,24
Biblioteca e logistica	€ 16.332,48
Comunicazione e diffusione	€ 4.991,00
Progetto amministrativo, finanziario e rendicontazione	€ 11.663,16
Segreteria e contabilità	€ 7.958,92
Acquisizione di beni (sostenute con cofinanziamento di altri enti)	€ 3.000,00
Prestazioni artistiche, gettoni, SIAE	€ 8.900,00
Servizi grafici e tipografici, promozione, ufficio stampa	€ 13.000,00
Viaggi e ospitalità	€ 11.511,32
Collaborazioni e servizi di terzi	€ 18.820,00
Spese generali (quota parte)	€ 19.760,00
TOTALE ENTRATE	€ 168.711,78



(*) Nel prospetto vanno esposte tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione del progetto per il quale si richiede il contributo regionale. Si precisa che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

Devono essere altresì esposte, in quota parte, le spese generali e di funzionamento previste dal soggetto beneficiario del contributo. Queste vanno, ove possibile, accorpate su macro voci di spesa significative per tipologia o centro di costo. L'importo della quota-parte da inserire rappresenta il "peso, l'incidenza" dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal beneficiario.

Torino, 18 aprile 2019

Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare

(Il Direttore)